Rassegna stampa
5 settembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Creatività lariana Arte e cultura volani per l'economa

I numeri. Lo studio di Symbola e Unioncamere
Altissimo il valore aggiunto portato dal settore
Si parla di 1,3 miliardi tra imprese e occupazione

LECCO

La cultura non fa mangiare? I numeri di Unioncamere dicono esattamente l'opposto. Vale a dire che, anche sul Lario, il valore aggiunto del settore (in senso esteso, dall'architettura al cinema e all'editoria) alza notevolmente il Pil delle due province.

L'analisi

Fondazione Symbola e Unioncamere hanno recentemente pubblicato la tredicesima edizione del rapporto "Io Sono Cultura. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi", per fare il punto sul ruolo della cultura e della creatività quali ambiti economici strategici per le prospettive di sviluppo del nostro Paese. L'analisi considera sia i settori "core", cioè quelli strettamenti afferenti all'ambito culturale (architettura e design; comunicazione; audiovisivo e musica; videogames e software; editoria e stampa; performing arts e arti visive; patrimonio storico e artistico), sia quelli che, pur non direttamente riconducibili al settore, impiegano in maniera strutturale professioni culturali e creative (i cosiddetti settori "creative driven").

Nello specifico, cita il rapporto, è stato misurato il valore aggiunto prodotto dal settore in termini di occupazione creata e numero di imprese afferenti al sistema territoriale. La Lombardia è la prima regione italiana, con 26,4 miliardi di valore aggiunto: oltre un quarto del totale. Rispetto al 2021 c'è stato un aumento di 1,2 miliardi (+4,8%), e rispetto al 2019 un incremento di 1,8 miliardi (+7,3%).

Nell'area lariana il valore aggiunto prodotto nel 2022 è pari a 1,36 miliardi di euro (il 5% del totale delle due province), di cui oltre 880 milioni a Como (5,3% del totale provinciale) e quasi 480 a Lecco (4,5%). Entrambe le province sono in crescita (Como +62,5 milioni rispetto al 2021, ovvero +7,6%; Lecco +26,9 milioni: +6%; area lariana +89,4 milioni: +7%). Nel complesso, il valore aggiunto prodotto dall'intero sistema culturale e creativo lariano si è incrementato di oltre 70 milioni (+5,4%).

Per quota di valore aggiunto prodotto dall'economia della cultura rispetto al totale, nel 2022 Como è in terza posizione in Lombardia e 18esima in Italia, dietro a Milano e Monza; Lecco è ottava, 41esima in Italia.

I comparti

Per quanto riguarda l'ambito "core", il valore aggiunto prodotto dalle industrie culturali "core" nell'area lariana è pari a 697,6 milioni di euro (il 2,6% del totale delle due province).

I tre comparti principali sono "editoria e stampa", "architettura e design" e "videogame e software" che, insieme, rappresentano il 78,3% del valore aggiunto "core" totale (546,1 milioni di euro). Rispetto al 2021 c'è stata una crescita pari al 6,7%; rispetto al 2019 un aumento del 4,3%.

A Como il valore aggiunto generato dalle industrie culturali "core" nel 2022 è stato pari a 480,2 milioni di euro (il 2,9% del totale dell'economia

Il focus su diversi ambiti Dal design all'editoria e alla musica

Lecco ottava in Lombardia per l'apporto del settore sul totale provinciale

Rassegna stampa
5 settembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La Camera di Commercio torna a Venezia

comasca).

Como occupa la prima posizione nazionale per quota di valore aggiunto prodotto nel settore "editoria e stampa" e nell'"architettura e design".

Le industrie culturali "core" hanno visto un aumento del valore aggiunto prodotto pari al 7,4% rispetto al 2021, e una crescita del 5,7%. A Lecco, nel 2022 il dato "core" è ammontato a 217,4 milioni di ruro (pari al 2,1% del totale dell'economia lecchese). Lecco è 9a nella categoria "architettura e design" e 29a nella "comunicazione" (la classifica italiana è dominata da Milano, che fa registrare un primo, tre secondi, un quarto e un quinto posto; solo nel patrimonio storico e artistico è fuori dalle prime 30). Rispetto al 2021 le industrie culturali "core" hanno registrato un aumento del valore aggiunto prodotto pari al 5,1%, mentre il recupero rispetto al 2019 è stato dell'1,4%.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
5 settembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Economia

Il traino dell'industria del cinema sul lago Incontro "lecchese" al Festival di Venezia

Il cinema è creatività, arte, cultura, intrattenimento, ma anche un settore economico in grado di generare, nel solo mercato italiano, un volume d'affari pari a oltre 4 miliardi di euro.

E proprio le ricadute economiche e promozionali che le produzioni cinematografiche possono generare nei territori, sia in termini di investimenti e opportunità di business che di ritorni di immagine della destinazione turistica, saranno il tema dell'incontro in programma domani alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Per il quarto anno consecutivo infatti la Camera di Commercio di Como-Lecco, grazie alla collaborazione della Fondazione Ente dello Spettacolo e con il supporto organizzativo di Lariofiere, ha voluto cogliere questa importante occasione per presentare il territorio lariano e il suo sistema produttivo ai qualificati operatori della filiera del cinema, della tv e del teatro presenti alla manifestazione al fine di favorire nuove opportunità di sviluppo.

Nei rispettivi ruoli istituzionali e professionali interverranno il prevosto di Lecco don Davide Milani (a capo della Fondazione Ente dello Spettacolo), Lorenzo Riva, vicepresidente Camera di Commercio di Como-Lecco, Francesca Caruso, assessore alla Cultura Regione Lombardia, Mauro Piazza, sottosegretario regionale, Alessandra Hofmann, presidente della Provincia di Lecco, Mauro Gattinoni, sindaco di Lecco, Ilaria Bonacina, presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Fabio Dadati, a capo di Lariofiere, Claudio Taiana, presidente di Villa Erba e la regista e videomaker Stefania Moretti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stand di Lake Como alla Mostra del Cinema di Venezia